

Dimenticate Hemingway

Dimenticate Hemingway.

Dimenticate "Il Vecchio e il Mare"

Dimenticate Santiago che alla fine della sua Pesca e Vita 'Sognava i Leoni' ...

Dimenticate Melville.

Dimenticate Achab, la furiosa battaglia con Moby Dick tra gli irati flutti dell' oceano.

Dimenticate quel Mondo e coloro che narravano di onore.

Vedete... Esso si è ormai dissolto in sangue cremisi e si spande, denso, e si allarga, lento.

Guardate.

Il Leone procede nell'accecante ondeggiante bionda savana accarezzata dal Vento che reca echi lontani, selvaggi richiami, odorose fragranze.

La Balena si culla e dondola nel suo canto giù, nelle fredde profonde immensità blu cobalto.

I loro cuccioli accanto, tutti di latte e tenerezza, rincorrono lucenti bolle e onde come giocattoli e giostre, ruzzolano in capriole e girotondi di cipria dorata nella polverosa terra.

Ma ecco...D'un tratto corrono, pazzi di paura fuggono, si immergono.

Non corrono verso la Vita. Scappano da Voi. E a nulla varranno velocità e possenza contro l'Indegne Armì,

unico vantaggio

massacrante tecnologia che non conosce pietà né poesia.

Sentite.

Il colpo parte, lacera l'aria, sibila e assorda: tace la savana, tace il mare gonfiandosi di rossa spuma.

Dopo la lotta impari

E' silenzio.

Ed Essi cadono e muoiono e giacciono, immoti ed immacolati nella loro ultima fremente palpitante bellezza e fulgida vita che va.

Tanti ancora moriranno lasciando cuccioli fragili e piangenti ai margini di foreste, cieli, nevi, abissi.

Ma il Vostro Mondo sta finendo.

Esso Tramonta affondando vermiglio nel mare, laggiù, all'orizzonte, nelle ancestrali valli velate, nelle candide montagne eterne, e cade

calpestato dalle giovani generazioni di giusti che avanzano, in cammino,

eccoli, sullo sfondo del cielo infuocato, eccoli, guardate, laggiù, li vedete, laggiù, li sentite....